



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2017

L'anno 2017 il giorno 5 ottobre alle ore 15.15, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4340 Prot. n. 80783 del 27/11/2015, si è riunito presso la "Sala Carapezza" del Complesso Steri, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale della seduta del 13 settembre 2017;
3. Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale;
4. Tempistica e procedure per l'Offerta Formativa 2018/2019;
5. Osservazioni della CPDS di Scienze Giuridiche sulle Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami;
6. Approvazione del documento revisionato Politica di ateneo per i servizi agli studenti;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Componenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giuseppe Ferraro, Prof.ssa Maria Carmela Venuti, Dott.ssa Alice Calafiore, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti, Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone, Dott. Claudio Tusa, Dott.ssa Alessandra Sternheim, Dott.ssa Valeria La Bella, la dott.ssa Giulia Calì, che assume funzione di segretario.

È assente giustificata: Prof.ssa Concetta Giliberto.

Alle ore 15.40 il Presidente inizia la seduta.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che parteciperà, insieme alla Dott.ssa Calì, all'incontro, che si svolgerà a Roma giorno 11 ottobre p.v., organizzato dall'ANVUR con i Presidi della Qualità di Ateneo sui seguenti argomenti: scheda di monitoraggio degli indicatori, riesame ciclico, prospetto di sintesi. Informa, altresì, il PQA che si recherà a Roma il giorno 27 ottobre p.v. per prendere parte alla riunione della Commissione didattica della CRUI, nella quale si tratterà di rilevazione dell'opinione degli studenti (saranno presenti rappresentanti dell'ANVUR) e di offerta formativa.



Il Presidente, infine, relaziona sulle gravi problematiche sorte sul tema Docenti di riferimento, consistenti in molte intervenute indisponibilità all'impegno assunto. Informa di avere fissato un incontro con il Coordinatore della Commissione Attività didattiche e assicurazione della qualità della formazione del Senato Accademico, al fine di discutere tale argomento e sollecitare il S.A., già destinatario della delibera del PQA del 13 settembre u.s., ad esprimersi nel merito.

2. Approvazione verbale della seduta del 13 settembre 2017

I componenti del Presidio, avendo ricevuto e letto il verbale della seduta del 13 settembre u.s., apportata una integrazione su proposta dei Dott. Zarcone e Coduti, approvano seduta stante all'unanimità.

3. Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale

Il Presidente da lettura del documento Linee guida per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale, già reso disponibile ai componenti del Presidio per il tramite della condivisione su cloud.

Il Presidio, apportate alcune piccole modifiche ed integrazioni, approva all'unanimità il testo di cui all'allegato 1.

4. Tempistica e procedure per l'Offerta Formativa 2018/2019

In relazione alla definizione dell'offerta formativa 2018/2019, il Presidente espone le ragioni che hanno indotto gli uffici competenti a formulare la proposta di una anticipazione della tempistica, come di seguito riportato:

- 1) Entro il 24/11/2017 le Scuole, sentiti i Dipartimenti, deliberano sull'elenco dei corsi da inserire in Offerta Formativa e la programmazione degli accessi.
- 2) Entro il 24/01/2018 i Consigli di CdS deliberano i Manifesti degli Studi e i relativi piani di copertura. I Manifesti degli Studi vengono predisposti con particolare attenzione alle ore di didattica erogata e ai docenti di riferimento. Si propone, inoltre, di avviare la



procedura informatica di definizione dei piani di studio (Offweb), per i corsi già attivati nell'A.A. 2017/2018, già a partire dal mese di novembre. Offweb dovrebbe segnalare i casi in cui il piano di studi inserito non sia conforme al RAD già caricato. L'UO "Ordinamenti didattici e gestione banche dati dell'Offerta Formativa" potrà, a seguito di verifica, modificare manualmente il RAD già caricato. Sarà cura delle strutture didattiche di riferimento, con apposita delibera, proporre la modifica, conforme alle modifiche operate preliminarmente in Offweb, al RAD nella SUA secondo le scadenze imposte dal MIUR. Le modifiche al RAD che non riguardano direttamente CFU e SSD ma generalmente parti testuali seguiranno l'iter ormai consolidato:

- 3) Entro il 23/02/2017 le Scuole dovranno chiudere la procedura informatica di definizione dei piani di studio e contestualmente saranno scelti i docenti di riferimento. Uno specifico report informerà gli uffici, i manager didattici e altri attori eventualmente individuati sullo stato di utilizzo di tutti i docenti in Ateneo. Questa chiusura è necessaria per le verifiche in Ateneo relative alla docenza di riferimento e al numero di ore di didattica erogata (ex DID);
- 4) Entro il 31/03/2017 le Scuole deliberano, a seguito della verifica del punto 2, in via definitiva sui piani di studio, sui piani di copertura e sulla docenza di riferimento. Alle delibere saranno allegati i piani di studio scaricati da Offweb.

Dopo ampia discussione, il PQA delibera che il gruppo di lavoro già costituito, integrato dal Dott. Claudio Tusa, responsabile U.O. Ordinamenti didattici e gestione banche dati dell'Offerta Formativa, proseguirà lo studio di fattibilità e di riproporre la questione al prossima seduta.

5. Osservazioni della CPDS di Scienze Giuridiche sulle Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami

La Prof.ssa Serio comunica che è pervenuta da parte della Commissione Paritetica della Scuola di Scienze giuridiche ed economico-sociali un documento contenente alcune osservazioni alle "Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole dell'Ateneo di Palermo" esitate dal Presidio di Qualità di Ateneo il 10



luglio 2017.

Il PQA, a tal proposito, nel ringraziare la CPDS per lo spirito di collaborazione che ispira la nota inviata, formula le osservazioni che seguono.

In sintesi i rilievi della CPDS attengono a:

i) la comunicazione da dare al segnalante non anonimo circa: a) l'esito dell'istruttoria nei casi in cui alla conclusione della stessa la CPDS sia giunta a una pronta ed efficace definizione della questione sollevata; ovvero, in alternativa, b) la comunicazione relativa alla chiusura del procedimento e al suo esito.

Al riguardo la CPDS, per un verso, esprime perplessità in ordine alla differenza tra l'una e l'altra comunicazione e, per altro verso, muove rilievi critici in merito all'individuazione, fatta dalle Linee guida, del segnalante non anonimo quale destinatario di tale comunicazione. A giudizio della CPDS costui non avrebbe legittimazione e/o interesse a ricevere la comunicazione in quanto non sarebbe soggetto rappresentativo della comunità degli studenti. La CPDS, pertanto, in difformità dalle previsioni delle Linee guida, reputa "preferibile" rivolgere la comunicazione dell'esito dell'istruttoria ovvero la comunicazione della definizione del procedimento alla comunità degli studenti e suggerisce a tal fine modi e forme di detta alternativa comunicazione.

Sul punto il PQA rileva:

- l'obbligo di comunicazione (dell'avvio e) della conclusione di un procedimento amministrativo è sancito dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, la quale precisa che la comunicazione va rivolta al soggetto segnalante (o istante) e agli eventuali altri diretti interessati intervenuti nel procedimento;

- la diversità tra le due comunicazioni, prevista nelle Linee guida, attiene al differente possibile modularsi del procedimento per giungere alla sua definizione – rispettivamente senza o con istruttoria – ma nella sostanza si tratta del medesimo atto, funzionale al medesimo obiettivo. In proposito vale la pena di rammentare che, ai sensi della richiamata l. n. 241/1990, in ogni caso in cui si pervenga alla definizione del procedimento avviato, di ciò si debba dare comunicazione al segnalante.



La mancanza dell'aggettivo "idonea" nella prima evenienza delle Linee guida non intende certamente alludere ad una inidoneità della comunicazione medesima a raggiungere l'obiettivo della trasparenza dell'attività della p.a. e della esauriente informazione da fornire a chi abbia presentato l'istanza.

Il PQA rileva, inoltre che, a ben vedere, non sembra fuori luogo riferire l'aggettivo "idonea" solo alla comunicazione della chiusura del procedimento e del relativo esito e non anche alla comunicazione prevista qualora esso si concluda con una pronta ed efficace definizione della questione sollevata. Infatti, l'esigenza di contattare il segnalante e di assicurare che la comunicazione contenga gli elementi minimi necessari (rinvio al verbale indicandone gli estremi, succinta motivazione ricavata dalla delibera della CPDS, ecc.) è maggiormente avvertita nel primo caso, in cui l'esito del procedimento può anche non essere quello presumibilmente auspicato dal segnalante;

- dalle osservazioni che precedono risulta assorbita la questione relativa all'asserita mancanza di legittimazione del presentatore della segnalazione a ricevere la comunicazione relativa al procedimento avviato a seguito della sua segnalazione alla CPDS. In ogni caso il PQA rileva che, pur volendo tralasciare la distinzione basata sull'oggetto della segnalazione (che il più delle volte è di carattere personale ed è conseguente ad un disservizio direttamente patito), è indubbio che il reclamante – a meno che non sia un rappresentante della comunità studentesca – di per sé non sia portatore di un interesse né collettivo né diffuso ma semplicemente una persona informata di certi fatti che intende portare all'attenzione della CPDS, alla quale si rivolge con fiducia, sicuro di trovare un interlocutore o quantomeno un ascoltatore attento, sensibile alle istanze degli studenti e imparziale. D'altra parte, la CPDS si relaziona con l'intera comunità studentesca indirettamente sia per la pariteticità della sua composizione, sia per le funzioni descritte dalla c.d. Legge Gelmini e dal documento AVA 2: in particolare per quanto è questione, curare il monitoraggio delle azioni e delle strategie adottate ai fini della correzione e del miglioramento di tali azioni, migliorare / proporre l'adozione di strumenti al servizio della didattica, il più possibile trasversali a tutti i CdS; il tutto per fare emergere criticità e, soprattutto, per contribuire al miglioramento continuo della qualità dei servizi agli studenti. A tal fine all'esito del procedimento la CPDS è tenuta a segnalare agli organi a ciò deputati in Ateneo le



eventuali irregolarità accertate. Nel caso in cui, invece, la questione sottoposta all'attenzione della CPDS esuli dalle sue competenze, la CPDS dovrebbe investire altri organismi, sempre in spirito di collaborazione e in vista del miglioramento della qualità dell'Ateneo;

ii) l'opportunità di invitare il segnalante non anonimo a riferire alla CPDS in modo più circostanziato e articolato.

Sul punto il PQA rileva:

- la soluzione è rimessa al prudente apprezzamento della CPDS al fine di pervenire alla definizione del procedimento in osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza che presiedono all'azione amministrativa, e tenuto conto dell'esigenza di non disincentivare le segnalazioni degli studenti in vista del perseguimento degli obiettivi di qualità più volte ricordati.

D'altra parte il punto 5.4. delle Linee guida fa espressamente riferimento all'*ascolto degli interessati* al procedimento. Ciò in conformità alle previsioni della legge n. 241/1990 che contemplano il diritto degli interessati di intervenire nel procedimento e il diritto dei partecipanti allo stesso di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti (artt. 8 e 9);

iii) la (in)opportunità di protocollare la segnalazione per svariati ordini di ragioni, anche di tipo pratico.

Sul punto il PQA rileva:

- la registrazione al protocollo è un obbligo previsto per legge per le pubbliche amministrazioni. Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*, esclude tale adempimento soltanto per le istanze pervenute tramite PEC. Nella ricordata legge n. 241/1990 è sancito (art. 18-bis) che «dell'avvenuta presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni è rilasciata immediatamente, anche in via telematica, una ricevuta, che attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza, della segnalazione e della comunicazione e indica i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta, ove previsto, a rispondere (...). Si stabilisce, inoltre, che «i termini per la conclusione del procedimento decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o *dal ricevimento della domanda*, se il procedimento è ad iniziativa di parte» (art. 2) e che, come già accennato, al soggetto istante e agli altri eventuali



interessati va data comunicazione dell'avvio del procedimento. Comunicazione in cui, tra l'altro, vanno indicati la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione (art. 8). Da ciò emerge come la individuazione della data per l'avvio del procedimento non possa che essere quella della ricezione della segnalazione all'organo competente: tale, ad avviso del PQA, non può intendersi la ricezione nella casella di posta elettronica del Coordinatore della CPDS.

Quanto, poi, alle difficoltà tecnico-pratiche evidenziate dalla CPDS, il PQA osserva che ciascuna amministrazione per eseguire la protocollazione può adottare le modalità operative che ritiene opportune. Pertanto si tratterà di trovare – magari consultando il Responsabile dell'Ufficio protocollo – quella più adeguata che contemperi le esigenze di trasparenza e quelle di snellezza del procedimento.

Infine il PQA rileva come da tutte le considerazioni che precedono emerga l'inopportunità di procedere alla protocollazione delle sole le segnalazioni reputate fondate. Sottolinea come nemmeno in tal modo si eviterebbero i rischi, paventati dalla CPDS, di insabbiamento delle segnalazioni. Invero al PQA sembra che il modo idoneo per prevenire un'omissione non possa essere quello di eliminare l'adempimento del relativo obbligo;

iv) l'autonomia della scelta della singola CPDS di istituire la "commissione filtro".

Sul punto il PQA rileva:

- la formulazione delle Linee guida è coerente con una scelta metodologica assunta responsabilmente dalla CPDS per pervenire nei tempi e nei modi più efficaci alla definizione del procedimento avviato con la segnalazione.

Il PQA osserva, inoltre, che se, da un lato, è importante garantire un percorso agile che ipoteticamente consenta in certi casi anche al solo Coordinatore di valutare preliminarmente la non manifesta infondatezza delle segnalazioni, dall'altro lo svolgimento di tale attività da parte – *preferibilmente* – della "commissione filtro" presenta due vantaggi: il primo è di permettere al Coordinatore di condividere la responsabilità della decisione sulla manifesta infondatezza della segnalazione anche con la componente degli studenti, sgravandosi del "peso" di decidere da solo; il secondo è che la presenza di una "commissione filtro" a carattere collegiale potrebbe



meglio consentire di fronteggiare quei rischi di eccessiva discrezionalità del Coordinatore che vengono paventati dalla CPDS, sia pure in riferimento al protocollo;

v) il termine di 15 giorni – che dovrebbero essere precisati come liberi, ossia senza computare i festivi – dall'avvio del procedimento per esitare la valutazione preliminare di (in)fondatezza e/o (in)ammissibilità della segnalazione/istanza alla CPDS.

Sul punto il PQA rileva:

- il procedimento deve esaurirsi, così come indicato anche nella legge n. 241/1990, entro un termine preciso, prorogabile in casi eccezionali e in presenza di adeguate motivazioni. Il periodo di 15 giorni è stato ritenuto sufficientemente elastico per consentire alla CPDS di procedere in maniera efficace ed efficiente, senza gravare Coordinatore e componenti di riunioni serrate. Il PQA suggerisce che si potrebbe ipotizzare che il Coordinatore, ricevuta una segnalazione, ne dia comunicazione via e-mail ai componenti della CPDS o della “commissione filtro”, laddove prevista, indicando sinteticamente l'oggetto della segnalazione e gli estremi per effettuare il preliminare scrutinio di fondatezza/ammissibilità e, se lo ritiene opportuno, informare p.c. il Coordinatore del CdS interessato, al fine di procedere celermente all'adempimento previsto.

In conclusione il PQA invita la CPDS a procedere dando applicazione alle Linee guida esitate tenendo conto dei rilievi e dei chiarimenti sopra formulati, e a confrontarsi con esso al termine di un primo periodo di applicazione delle medesime Linee guida. Ciò anche al fine di dar seguito alla previsione, contenuta in queste ultime, relativa alla possibilità che il PQA proceda ad aggiornamenti, modifiche, integrazioni delle richiamate Linee guida che si rendessero necessari e/o opportuni, proprio in considerazione delle proposte e dei suggerimenti provenienti dalle CPDS.

6. Approvazione del documento revisionato Politica di ateneo per i servizi agli studenti

Il Presidente riferisce che non tutti gli uffici hanno completato la revisione del documento nelle parti di competenza. La trattazione del presente punto viene rinviata alla prossima seduta.



7. **Varie ed eventuali**

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Alessandra Sternheim, responsabile U.O. Accreditamento e gestione della assicurazione di qualità della Sede e dei Corsi di Studio, che illustra la Relazione sulla chiusura della compilazione della SUA-CdS – sezione “Qualità” (Allegato 2).

Il Presidente propone infine di fissare la prossima seduta nel giorno 26 ottobre p.v. alle ore 15.15.

I componenti approvano.

La seduta è chiusa alle ore 17.40.

f.to Il Segretario
Giulia Calì

f.to Il Presidente
Rosa Maria Serio



ALLEGATO 1

LINEE GUIDA (*)
DELL'ATENEO DI PALERMO PER IL RIESAME DEI
CORSI DI STUDIO
I. SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

(Approvate nella seduta del Presidio di Qualità di Ateneo del 5.10.2017)

(*) Le Linee guida sono, per loro natura, suscettibili di modifiche in base agli aggiornamenti forniti dall'Anvur



Premesse

Le presenti Linee guida si inscrivono nel sistema di assicurazione della qualità (AQ) elaborato dall'Ateneo e, con particolare riferimento alla qualità della didattica, sono funzionali al miglioramento della stessa e del rafforzamento della responsabilità verso l'esterno.

Secondo le [“Linee guida per l’accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari”](#) esitate dall’ANVUR nell’agosto 2017 “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione.

L’assicurazione della qualità nei corsi di studio garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano adatte allo scopo. Essa è elemento fondamentale ai fini dell’accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio, il quale consiste nella verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte.

L’accreditamento è regolato dal d.lgs. n. 19/2012, in attuazione della legge n. 240/2010.

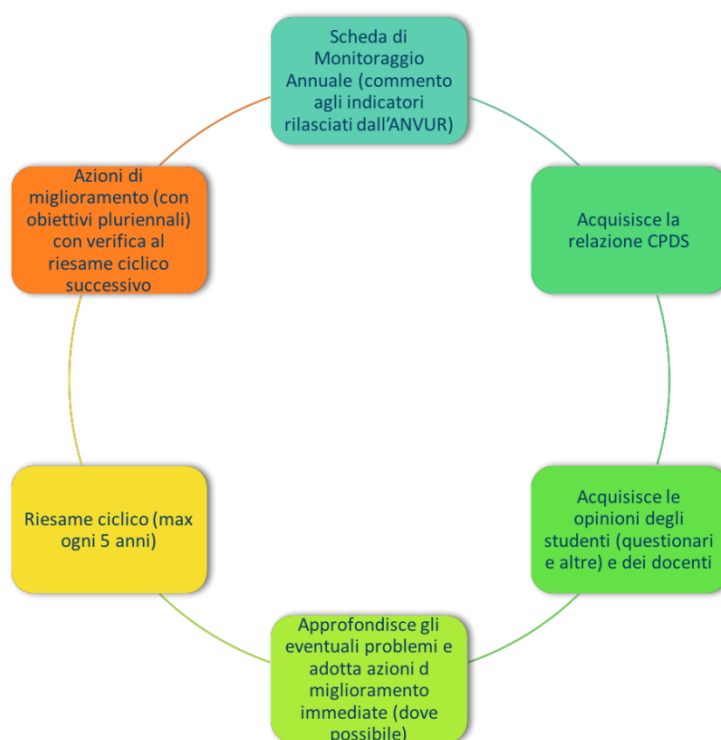
L’accreditamento periodico consiste nella verifica da parte dell’ANVUR della persistenza dei requisiti che hanno condotto all’accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) applica un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche degli Atenei.

L’autovalutazione è, pertanto, elemento cruciale di tale sistema e costituisce un momento significativo di esercizio da parte degli Atenei – e, al loro interno, dei singoli corsi di studio – di autonomia responsabile.

L’autovalutazione e la valutazione interna sono, secondo il d.lgs. n. 19/2012, attività istituzionali e devono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall’ANVUR.

Esaurita la fase di progettazione e di accreditamento iniziale, il ciclo di AQ del CdS è sintetizzato nel seguente diagramma:



Aspetti generali

Il Riesame è parte di un processo periodico e programmato di autovalutazione del Corso di studio, che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, l'efficacia del modo con cui il corso è gestito, la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare interventi correttivi e migliorativi.

La predetta attività di autovalutazione si concretizza in due documenti: Scheda di Monitoraggio annuale e Rapporto di Riesame ciclico. Mentre il primo coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, il secondo abbraccia l'intero progetto formativo.

I. Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio

Nell'ambito della revisione del sistema AVA, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sostituisce il Rapporto Annuale di Riesame (RAR).

La SMA va redatta con cadenza annuale, su modello predefinito dall'ANVUR, sulla base di quanto emerge dall'analisi di dati quantitativi e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti.



Si ricorda che la scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e la Scheda di Monitoraggio Annuale costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale. L'insieme di queste coppie, per un congruo numero di anni successivi, unitamente al Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirli.

La SMA conterrà un sintetico commento agli indicatori e l'eventuale riconoscimento di criticità maggiori che richiederebbero la necessità di un approfondimento attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

II. Rapporto di Riesame ciclico

Il rapporto abbraccia l'intero progetto formativo, riferendosi ad un arco temporale che comprende l'intero percorso di una coorte di studenti.

Ha principalmente lo scopo di analizzare la permanenza della validità dei requisiti fondanti il CdS e del relativo sistema di gestione.

Il rapporto va redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR (allegato 6.2. alle Linee Guida AVA 2 del 10/08/2017), contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del corso di studio, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Viene prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o del Nucleo di Valutazione di Ateneo, o in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

La scadenza per il rapporto di riesame ciclico è fissata al 30 giugno dell'anno di riferimento, secondo le modalità che verranno indicate in apposite linee guida.



SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

La Scheda di Monitoraggio Annuale è precompilata da ANVUR che rende disponibili tutti i dati relativi agli indicatori. Il CdS, pertanto, dovrà compilare solamente il box finale relativo a “COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE”.

Con nota del 19.09.2017 l'ANVUR ha reso noto che:

Per favorire un utilizzo di dati il più possibile corretti e aggiornati, i valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei corsi di studio e di quelli relativi agli atenei verranno rilasciati trimestralmente, e precisamente il 30 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 30 dicembre.

Per la scheda di monitoraggio annuale dei CdS, la cui scadenza è prevista al 31 dicembre, gli Atenei potranno usare sia i dati aggiornati al 30 giugno sia quelli aggiornati al 30 settembre.

Responsabilità

In accordo con quanto riportato nel D.R. n. 3052/2016 del 21/07/2016 "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" <<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>>, la Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta dalla Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS), sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, ed approvata dal Consiglio di CdS di classe/interclasse.

Fonti per la costruzione del Database

Tra le banche dati utilizzate dall'ANVUR, la principale è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), da cui si attingono tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari.

Altre fonti:

- SUA CdS (per le informazioni relative al singolo corso di studio);
- DB Ruolo docenti (per le informazioni relative al personale docente);
- VQR (per l'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti dei corsi LM);



- AlmaLaurea (per gli indicatori riferiti all'occupazione dei laureati a 1 e a 3 anni dal titolo e alla soddisfazione dei laureandi circa il proprio corso di studio).

Struttura della Scheda di Monitoraggio Annuale

La Scheda di Monitoraggio Annuale contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi:

1. indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016),
2. indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016),
3. ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016),
4. indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento),
5. soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento),
6. consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Come riportato nel documento AVA del 10.08.2017, tali indicatori vanno intesi come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) e non come misuratori lineari dell'efficacia della didattica.

L'ANVUR in questa fase ha preferito non individuare valori di soglia per i diversi indicatori, in modo da consentire agli atenei di definire autonomamente i propri obiettivi e scegliere, all'interno del set proposto, su quali indicatori quantitativi misurarsi.

La SMA è strutturata secondo il format ANVUR, allegato 6.1. alle Linee Guida AVA 2 del 10/08/2017, accluso alle presenti linee guida.

La Scheda del Corso di Studio si presenta già con una serie di informazioni generali per poi schematizzare i dati in forma tabellare visualizzabili, oltre che su WEB, anche in formato PDF (LINK in testa alla pagina) o in formato CSV/Excel (LINK in coda).

Nel campo di testo si dovrà riportare un sintetico commento agli indicatori, evidenziando sia i miglioramenti rilevabili, sia, soprattutto, l'individuazione di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfondite attraverso un'autovalutazione per individuarne le cause e definire le necessarie azioni correttive in chiave di anticipazione del Riesame Ciclico (RCR) successivo.



Per quanto riguarda le Lauree e le Lauree Magistrali a ciclo unico si sottolinea che gli immatricolati puri (contrassegnati con il doppio asterisco **) rappresentano un sottoinsieme degli immatricolati con le seguenti caratteristiche: sono iscritti per la prima volta ad un CdS, con data anteriore al 31.10 di ogni anno (anche eventuali passaggi entro questa data) e con crediti pregressi minori o uguali a 12.

L'identificazione di tale sottoinsieme consente dal punto di vista metodologico di misurare in modo più attendibile la qualità della didattica (nelle sue molteplici dimensioni). Infatti, si tratta di studenti che non sono mai stati iscritti ad un CdS e hanno verosimilmente frequentato fin da subito i corsi relativi allo specifico CdS.

Indicazioni per redigere il commento agli indicatori

Ferma restando l'opportunità di monitorare tutti gli indicatori, ciascun CdS può focalizzare la propria analisi su un sottoinsieme di indicatori ritenuti più significativi, motivandone la scelta in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, nonché agli obiettivi dell'Ateneo e di Dipartimento (cfr. Piano Strategico di Ateneo 16-18 e indicatori del Piano triennale 16-18 <<http://www.unipa.it/ateneo/pianificazione-strategica/>>).

Piano strategico e triennale 2016-2018. Indicatori Didattica:

- Regolarità negli studi;
- Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale a ciclo unico o laurea magistrale avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente (iC16);
- Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare (iC10);
- Percentuale di abbandoni al primo anno (iC14);
- Percentuale di laureati in corso (iC22);
- Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti, per corso di studio (iC08).

Inoltre, si raccomanda di considerare gli indicatori collegati alle criticità evidenziate nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo.



L'insieme di indicatori offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti:

- 1) i valori dei singoli indicatori sono calcolati con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alle strutture.
- 2) per ciascun indicatore sono forniti valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea: a) nel medesimo Ateneo; b) nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio; c) in Italia.

Il CdS deve individuare gli indicatori critici, messi in luce da eventuali significativi scostamenti rispetto alle medie nazionali, di area geografica, oppure da un trend significativamente negativo. A tal fine è consigliabile analizzare eventuali indicatori correlati e/o complementari, procedendo ad una valutazione complessiva e contestualizzata (come nell'esempio sotto riportato).

Esempio:

1. Il CdS riscontra che la percentuale di studenti che passano al secondo anno con almeno 40 CFU è decisamente inferiore alla media nazionale e/o di area.
2. Verificare anche l'indicatore riferito agli studenti che passa al secondo anno avendo acquisito almeno 1/3 di CFU.
3. Dall'analisi degli indicatori negli anni si può evidenziare tuttavia un trend positivo con aumento costante e significativo nel triennio.

Nel commento, il CdS dovrà evidenziare che esiste un trend positivo, in quanto aumenta il numero di CFU acquisiti dagli studenti (è possibile anche riportare, brevemente, se sono state intraprese misure di miglioramento negli ultimi anni).

4. Se i dati non presentano trend positivi, il CdS dovrà evidenziare la criticità della situazione e conseguentemente individuare azioni correttive da intraprendere.

Si ricorda, inoltre, che è necessario:

- considerare solo azioni effettivamente applicabili;
- indicare brevemente l'area di intervento dell'azione, gli obiettivi, le modalità di realizzazione e di monitoraggio, il responsabile, le risorse necessarie alla sua realizzazione;
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da risorse e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.
- E' possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già intraprese nell'anno precedente che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni



della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione.

Con riferimento agli obiettivi è opportuno che tutti i CdS, a conclusione dell'analisi dei dati, definiscano le priorità di intervento fissando per gli indicatori correlati dei valori target di riferimento (valori quantitativi e tempi di conseguimento).

Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati si raccomanda di riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi, non inserendo tabelle o figure e rispettando l'ordine delle sezioni proposto da Anvur (Gruppo A, Gruppo B, Gruppo E ...). Si eviti inoltre di riportare interi elenchi o collezioni di dati. Le fonti possono essere richiamate tramite il collegamento ipertestuale ad altre pagine relative al CdS presenti sul sito UNIPA.

Per completezza, si allega anche la nota metodologica dell'ANVUR relativa agli indicatori.

Qualora il CdS individui eventuali valori ritenuti anomali negli indicatori (numeratori/denominatori che li compongono) dovrà segnalare il problema al Presidio di Qualità. A seguito delle verifiche sui dati effettuate, se il problema è confermato, si dovrà formulare un commento ad hoc nella SMA.

Indicazioni tecniche

La compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale avverrà direttamente nell'ambiente SUA-CdS. In particolare la Scheda di Monitoraggio Annuale 2016/17 è accessibile ai Coordinatori dei Corsi di Studio nella HOME 2016 della SUA-CdS (accesso tramite proprie credenziali dal sito docente <https://loginmiur.cineca.it/>).

Se il coordinatore del CdS non dovesse coincidere con il referente SUA, sarà sua cura trasmettere a quest'ultimo i contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale da inserire in ambiente SUA-CdS.

Si ricorda che la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale non è richiesta per corsi di studio di nuova attivazione nell'a.a. 2016-2017 oppure in via di disattivazione (non è quindi necessario procedere alla compilazione del Quadro Commenti anche se la Scheda è presente sul sito).



Per i Corsi di Studio che sono stati oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che la Scheda di Monitoraggio sia redatta dal Corso che risulta attivato nell'Offerta Formativa dell'a.a. 2016-2017 con una programmazione completa.

Se il corso di studi è stato attivato da meno di 3 anni, si considererà solo il biennio o l'anno precedente specificando l'impossibilità di effettuare analisi di trend.

Tempistiche per la compilazione

La consegna all'ANVUR della SMA dovrà avvenire entro il mese di dicembre di ogni anno.

Al fine di consentire una revisione da parte del PQA la scadenza interna per la predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale è prevista il **20 novembre 2017**. Entro tale data il commento dovrà essere inserito nell'ambiente SUA

Tabella riepilogativa

Documento	Attività	Scadenze Interne	Responsabile	Scadenza
SMA	I ^a bozza SMA da inviare alla U.O. Accreditemento della Sede e dei Corsi di Studio	20 novembre	CdS	dicembre
	Supporto alla redazione della SMA	In fase di compilazione	U.O. Accreditemento della Sede e dei Corsi di Studio	
	Revisione da parte del PQA	5 dicembre	PQA/ U.O. Accreditemento della Sede e dei Corsi di Studio	
	Approvazione definitiva SMA	20 dicembre	CdS	
	Inserimento nell'ambiente SUA	31 dicembre	Referente SUA	



Documenti allegati

- Format scheda SMA;
- Nota metodologica dell'ANVUR relativa agli indicatori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
 SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA
 UNITA' OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Titolo III Classe 11 Fascicolo		
N. 70906	Del 02/10/2017	
UOR	CC	RPA

Al Presidio di Qualità di Ateneo
 e, p.c. al Responsabile del Settore
 Strategia e Programmazione della Didattica

OGGETTO: Relazione sulla chiusura della compilazione della SUA-CdS – sezione “Qualità”

Il 30 settembre era il termine ultimo per la compilazione di alcune sezioni della SUA-CdS relativa all’offerta formativa 2017-2018. Alla scadenza sono state completate tutte le schede, ad eccezione di una, quella relativa alla Lm-47, “Management dello sport e delle attività motorie”, per la quale il referente SUA ha comunicato alla scrivente, in data 01 ottobre, di avere dimenticato di farlo (cfr. mail allegata).

Di seguito, per ciascun quadro, una sintesi delle attività effettuate e delle eventuali criticità riscontrate.

B6 – Opinione degli studenti: come ogni anno, l’ufficio ha provveduto a caricare sulla scheda il report generato dall’ufficio statistica di Ateneo. Quest’anno i dati non sono stati trasmessi in percentuale, ma espressi attraverso un indicatore (variabile da 1 a 10) suggerito dal Nucleo di Valutazione ed accettato dal Presidio di Qualità (cfr. allegato). L’ufficio ha provveduto ad inserire, nella casella di testo B7, una spiegazione delle modalità di calcolo dell’indicatore e delle motivazioni della scelta. Non tutti i referenti SUA hanno deciso di commentare i dati.

B7 – Opinione dei laureati: anche in questo caso i dati sono stati inseriti dall’ufficio e commentati, qualora lo ritenessero opportuno, dai docenti referenti.

Si segnalano due criticità rilevanti: il sistema AlmaLaurea consente di estrarre un unico documento pdf che contiene, nelle prime pagine la rilevazione dell’opinione dei laureati (di fatto dei laureando, dato che viene somministrato prima dell’esame di laurea) e, nelle pagine successive, gli esiti occupazionali del Corso di Studio. Senza considerare il fatto che alcuni compilatori “poco attenti” non hanno notato che si trattava di due documenti diversi in un unico file, si deve segnalare che i questionari “laureandi” sono veramente pochi, in molti casi; molti di meno di quanti se ne raccoglievano prima di passare al sistema AlmaLaurea. Occorrerebbe, pertanto, cercare di capire le ragioni di questo ridotto numero di opinioni rilevate, e verificare se fosse possibile avere due file separati dal portale AlmaLaurea. (cfr. allegato)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE DELLA DIDATTICA
UNITA' OPERATIVA – ACCREDITAMENTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

C1 – Dati di ingresso, percorso e uscita: in un primo momento la sottoscritta, in accordo con il Prof. Lo re e la Prof.ssa Serio, aveva indicato ai referenti di utilizzare, per questa sezione, i dati che ciascun coordinatore ha a disposizione sulla pagina personale, relativi all'andamento del corso. Ad un controllo più approfondito, tuttavia, ci si è resi conto che tali dati, dettagliatissimi per quanto riguarda il "percorso" (contengono addirittura dati sui singoli esami disciplinari), nulla dicevano sull' "ingresso" e l' "uscita" (cfr. allegato). Pertanto, in data 18 settembre, la sottoscritta ha chiesto all'Ufficio Statistica di elaborare tali dati nella forma utilizzata fino all'anno scorso, e di trasmetterli con urgenza. Ciò ha comportato un ritardo in quanto in precedenza programmato, poiché i dati, come ogni anno, sono arrivati a questo ufficio sotto forma di un unico file excel che il Dott. Tusa ha provveduto ad elaborare e la sottoscritta a trasformare in singole tabelle pdf che sono state tempestivamente inviate ai referenti per la compilazione, con la richiesta di sostituirli a quanto precedentemente estratto dalla pagina coordinatore.

Questo dai dati è un aspetto particolarmente critico che richiede una maggiore attenzione da parte dell'Ateneo tutto. Poiché presumibilmente, a meno di un rivoluzionamento del sistema SUA-CdS, tali dati saranno necessari ogni anno per la chiusura della scheda, sarebbe opportuno che essi venissero inseriti in un database consultabile ed accessibile ai referenti SUA, ai Coordinatori ed all'Ufficio, che desse un output utilizzabile (graficamente accettabile).

C2 – Efficacia esterna: vedi punto B7

Quadro C3 - Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extracurriculare: Per quanto riguarda gli allegati, ad eccezione dei corsi dei dipartimenti della scuola di Scienze Umane, che presentano una relazione fatta ogni anno dal delegato della Scuola per gli stage, Prof. Oliveri, c'è una spiccata variabilità nella compilazione di questa sezione. Alcune schede, infatti, presentano delle piccole relazioni, altre la sintesi dei questionari redatta sulla scheda del questionario (inserendo la frequenza di ciascuna risposta), altri non inseriscono alcun allegato, limitandosi a specificare, nella casella di testo, che il corso rileva l'opinione delle aziende ospitanti e che i questionari sono disponibili presso la sede del corso stesso. Non sono moltissimi quelli che commentano i dati nella casella di testo a loro disposizione. Si rileva, da parte di alcuni CdS che non prevedono stage o tirocini, la mancata compilazione della sezione, senza nemmeno l'inserimento di una frase che spieghi che tale attività non è prevista.

f.to Alessandra Sternheim
Responsabile U. O.
Accreditamento e Gestione della Qualità
della Sede e dei Corsi di Studio

Trasparenza - versione S.U.A.

Questa versione della scheda per la trasparenza è stata predisposta per il supporto alla compilazione della Scheda Unica Annuale

Opzioni:

I dati **includono** i laureati di [corsi equivalenti del 509](#).

I dati sono confrontati con il totale sull'**ateneo** (stessa tipologia di corso).

Livello di soddisfazione dei laureandi

[profilo dei laureati](#)

dati aggiornati ad aprile 2017

Ateneo: **Università degli Studi di PALERMO - laurea di primo livello**

Laureati nell'anno solare 2016

Classe: **beni culturali (L-1)**

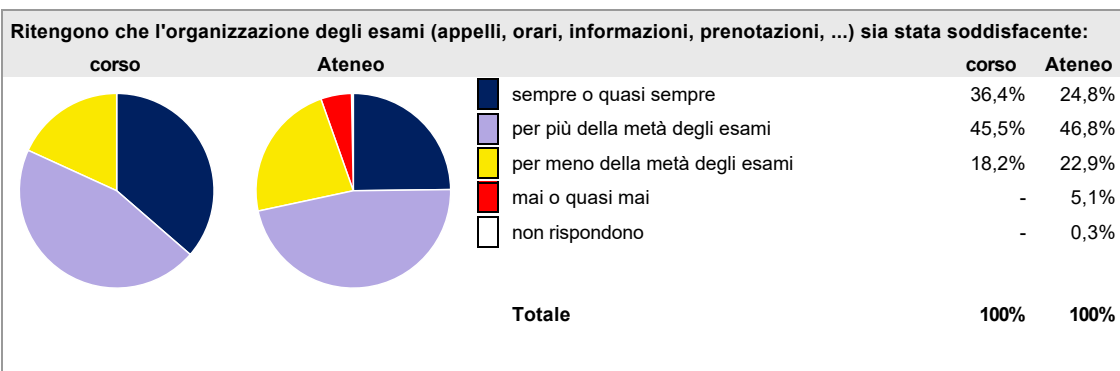
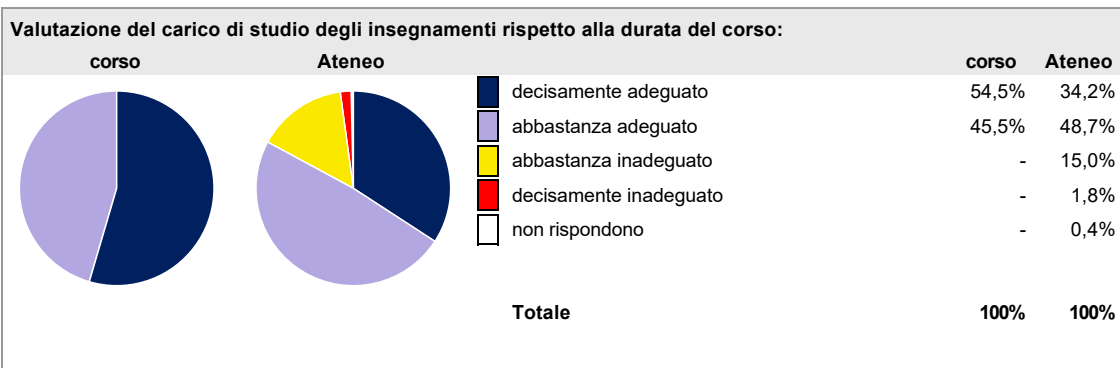
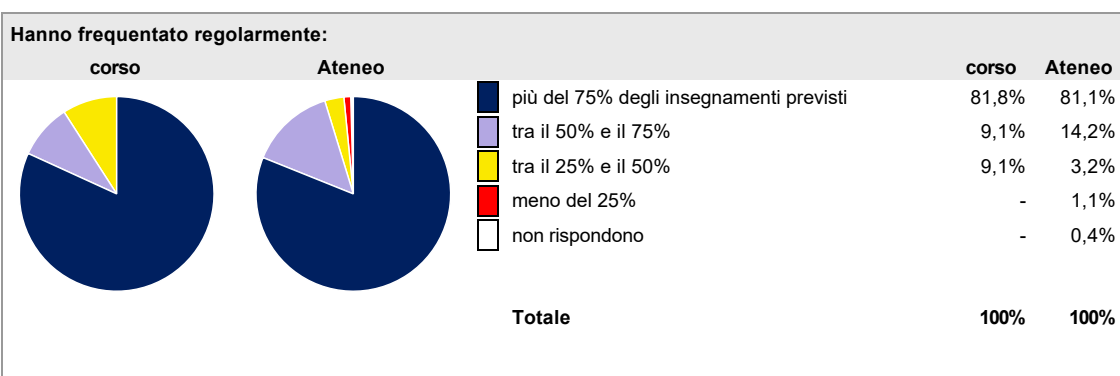
Numero di laureati: **43**

Corso: **beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione - già beni culturali (L-1)**

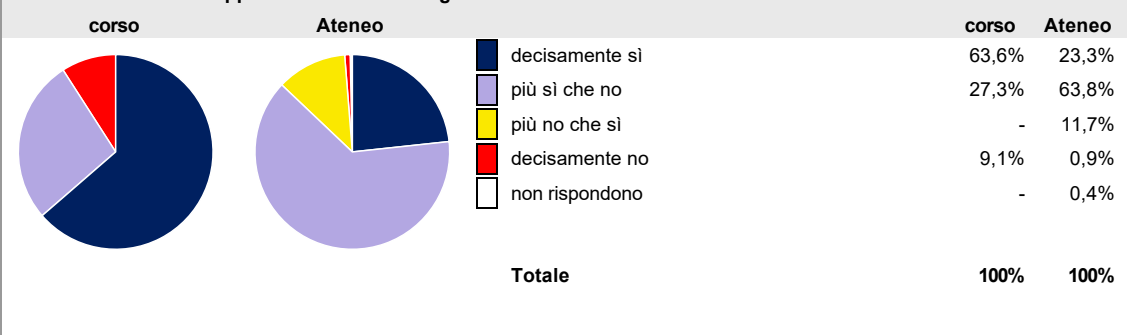
Numero di intervistati: **33**

[scheda di dettaglio](#)

Per una migliore confrontabilità della documentazione, si riportano i dati relativi ai soli laureati che si sono iscritti al corso di laurea in tempi recenti, cioè a partire dal 2012: 15 di cui 11 intervistati.



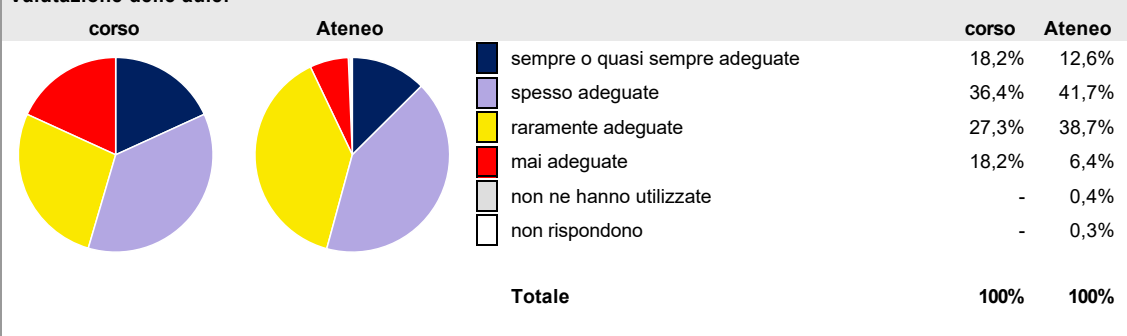
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale:



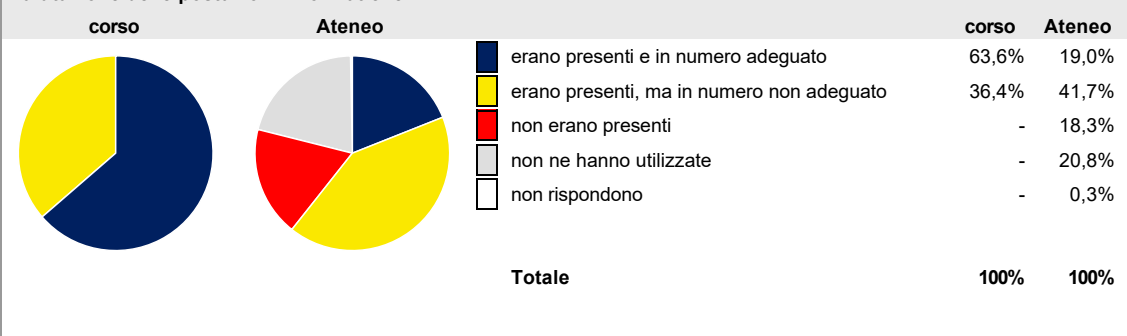
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea:



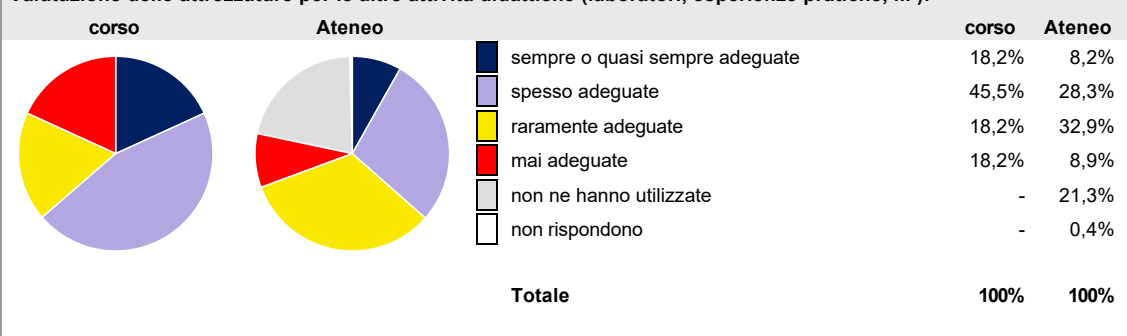
Valutazione delle aule:

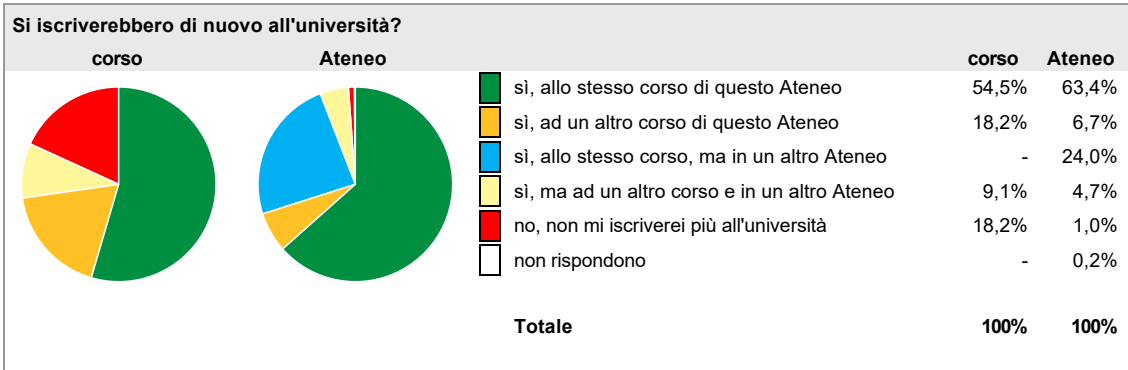
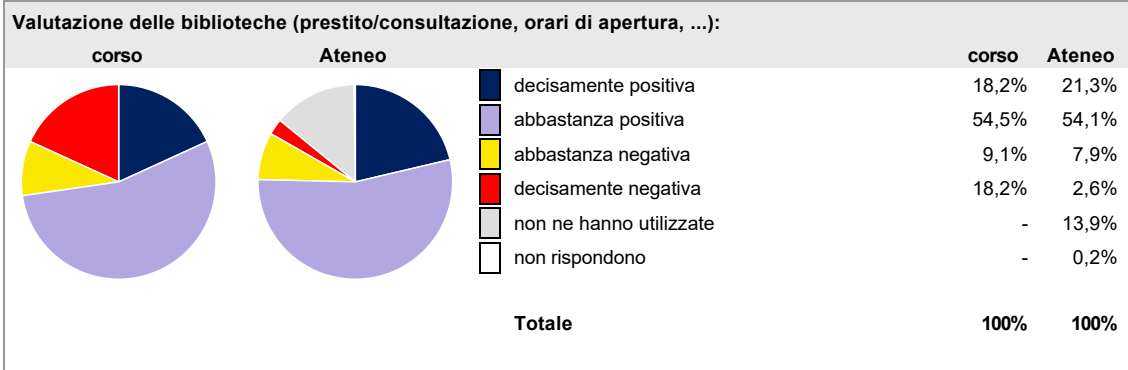


Valutazione delle postazioni informatiche:



Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...):





Condizione occupazionale

[condizione occupazionale dei laureati](#)

Anno di indagine: **2016**

dati aggiornati ad aprile 2017

Ateneo: **Università degli Studi di PALERMO - laurea di primo livello**

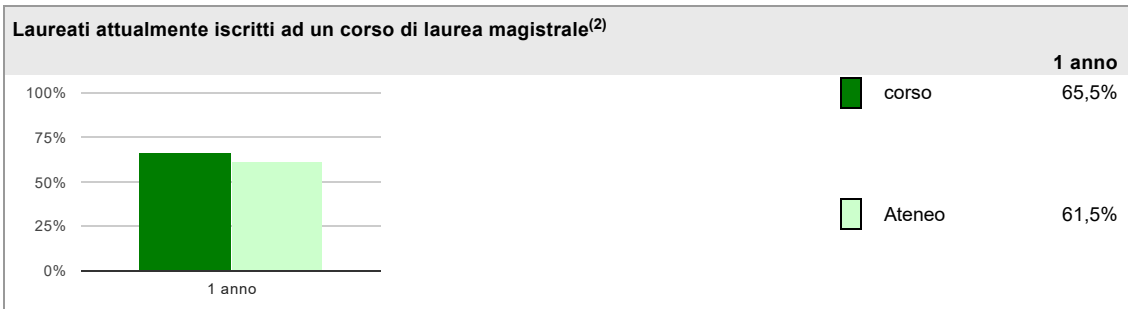
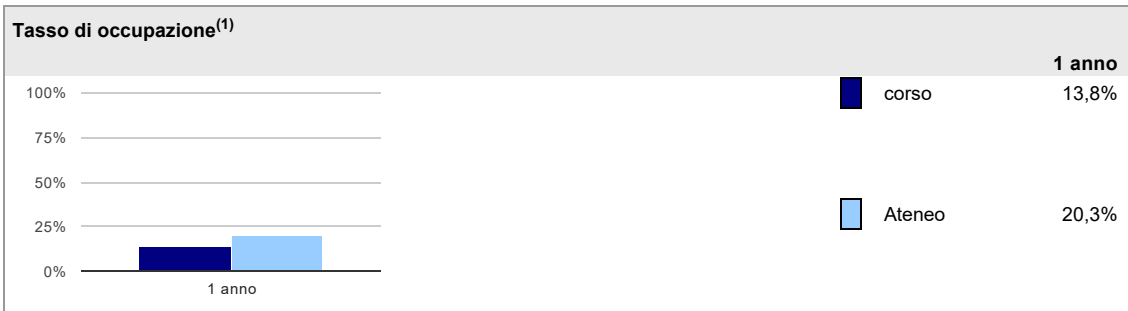
Classe: **beni culturali (L-1)**

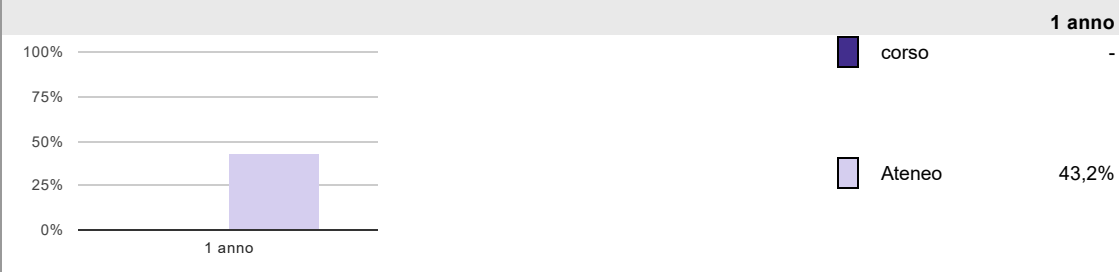
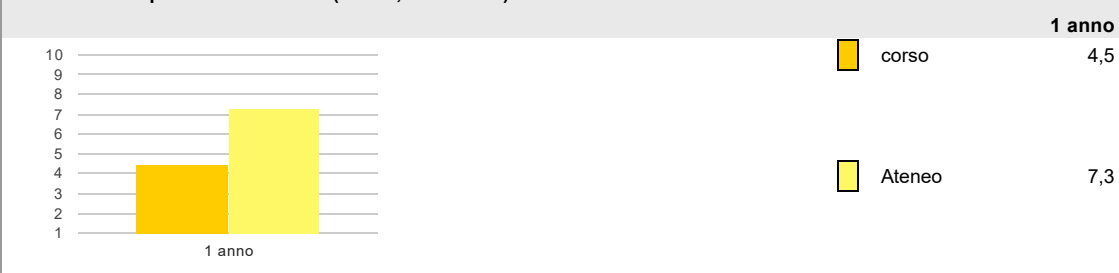
Corso: **beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione - già beni culturali (L-1)**

Anni dalla laurea Laureati Intervistati

1 anno: 45 38 [scheda di dettaglio](#)

Per una migliore confrontabilità della documentazione, si riportano i dati relativi ai soli laureati che non lavoravano al momento della laurea: 29 ad un anno.



Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato⁽³⁾**Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea****Retribuzione mensile netta in euro (medie)****Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)**

(1) sono considerati occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché retribuita.

(2) sono considerati anche i laureati iscritti ad un corso a ciclo unico, al corso in Scienze della Formazione primaria, nonché ad un corso di secondo livello presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale.

(3) sono compresi quanti risultano impegnati in dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, master universitari e, per i laureati di primo livello, altri corsi di laurea (di qualunque tipo, compresi i corsi attivati presso una delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale).

Elenco dei corsi aggregati**beni culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione - già beni culturali (L-1)**

classe di laurea: beni culturali (L-1)
ordinamento 270 - codizione OFF.F 0820106200100002
sedi: AGRIGENTO, PALERMO - attivo dal 2009 al 2016

beni archivistici e librari (13)

classe di laurea: scienze dei beni culturali (13)
ordinamento 509 - codizione OFF.F 0820104008700002
sedi: AGRIGENTO - attivo dal 2001 al 2008

beni culturali archeologici (13)

classe di laurea: scienze dei beni culturali (13)
ordinamento 509 - codizione OFF.F 0820104008700003
sedi: AGRIGENTO - attivo dal 2001 al 2008



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Opinione studenti sulla didattica - Studenti che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione (scheda 1) - 2016

SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE

Corso 2075 - BIOTECNOLOGIE
Anno Accademico 2016

Classe L-2
N. Questionari Raccolti 1055

DOMANDE		INDICE DI QUALITÀ	% DI NON RISPONDO
1	LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?	7,6	2,6
2	IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI?	7,4	2,8
3	IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) È ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?	7,7	4,6
4	LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?	8,4	3,0
5	GLI ORARI DI SVOLGIMENTO DI LEZIONI, ESERCITAZIONI E ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ DIDATTICHE SONO RISPETTATI?	8,9	2,9
6	IL DOCENTE STIMOLA/MOTIVA L'INTERESSE VERSO LA DISCIPLINA?	8,0	3,4
7	IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO?	8,0	3,1
8	LE ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE (ESERCITAZIONI, TUTORATI, LABORATORI, ETC...), OVE ESISTENTI, SONO UTILI ALL'APPRENDIMENTO DELLA MATERIA? (SELEZIONARE "NON RISPONDO" SE NON PERTINENTE)	8,1	40,8
9	L'INSEGNAMENTO È STATO SVOLTO IN MANIERA COERENTE CON QUANTO DICHIARATO SUL SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO?	8,6	12,4
10	IL DOCENTE È REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?	8,7	19,2
11	È INTERESSATO/A AGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'INSEGNAMENTO?	8,6	2,9
12	SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME È STATO SVOLTO QUESTO INSEGNAMENTO?	8,0	3,4

SUGGERIMENTI		% SI	% DI NON RISPONDO
1	SUGGERISCI DI ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO	26,2	16,9
2	SUGGERISCI DI AUMENTARE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO	37,4	16,3
3	SUGGERISCI DI FORNIRE PIÙ CONOSCENZE DI BASE	36,0	14,4
4	SUGGERISCI DI ELIMINARE DAL PROGRAMMA ARGOMENTI GIÀ TRATTATI IN ALTRI INSEGNAMENTI	18,4	12,2
5	SUGGERISCI DI MIGLIORARE IL COORDINAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI	39,6	15,8
6	SUGGERISCI DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL MATERIALE DIDATTICO	39,1	15,2
7	SUGGERISCI DI FORNIRE IN ANTICIPO IL MATERIALE DIDATTICO	41,6	21,2
8	SUGGERISCI DI INSERIRE PROVE D'ESAME INTERMEDIE	43,1	19,8
9	SUGGERISCI DI ATTIVARE INSEGNAMENTI SERALI O NEL FINE SETTIMANA	3,2	12,1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Opinione studenti sulla didattica - Studenti che hanno dichiarato di avere seguito meno del 50% delle ore di lezione (scheda 3) - 2016

SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE

Corso 2075 - BIOTECNOLOGIE
Anno Accademico 2016

Classe L-2
N. Questionari Raccolti 226

DOMANDE

		INDICE DI QUALITÀ	% DI NON RISPONDO
1	LE CONOSCENZE PRELIMINARI POSSEDUTE SONO RISULTATE SUFFICIENTI PER LA COMPrensIONE DEGLI ARGOMENTI PREVISTI NEL PROGRAMMA D'ESAME?	7,2	8,9
2	IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO E' PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI?	7,3	14,6
3	IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) E' ADEGUATO PER LO STUDIO DELLA MATERIA?	6,6	16,8
4	LE MODALITÀ DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO?	7,7	13,3
5	IL DOCENTE E' EFFETTIVAMENTE REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI?	8,1	38,5
6	E' INTERESSATO/A AGLI ARGOMENTI TRATTATI NELL'INSEGNAMENTO?	7,6	8,9
7	SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME E' STATO SVOLTO QUESTO INSEGNAMENTO?	6,2	30,1

SUGGERIMENTI

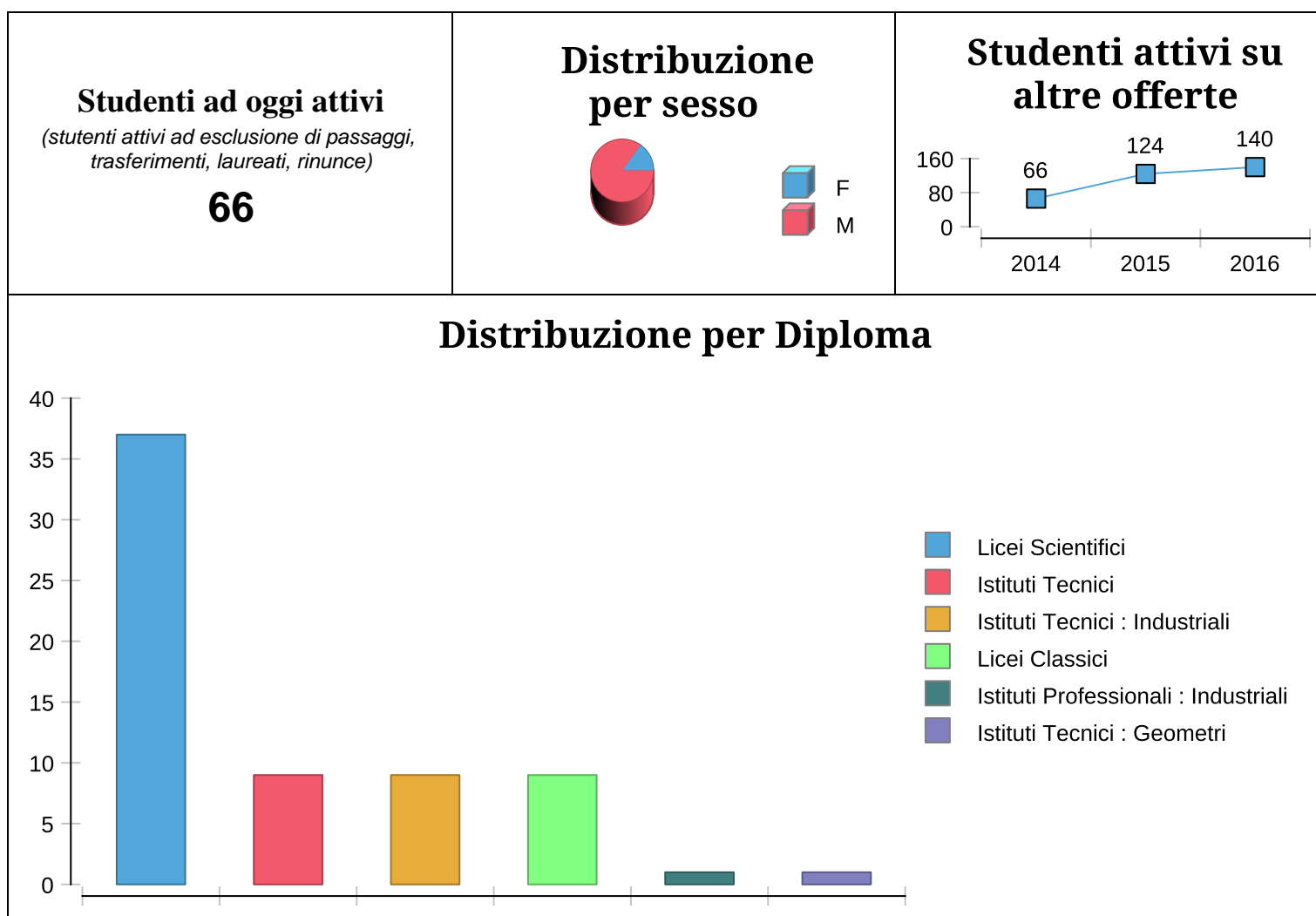
		% SI	% DI NON RISPONDO
1	SUGGERISCI DI ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO	21,7	34,5
2	SUGGERISCI DI AUMENTARE L'ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO	36,7	31,0
3	SUGGERISCI DI FORNIRE PIU' CONOSCENZE DI BASE	42,9	25,7
4	SUGGERISCI DI ELIMINARE DAL PROGRAMMA ARGOMENTI GIÀ TRATTATI IN ALTRI INSEGNAMENTI	22,1	23,5
5	SUGGERISCI DI MIGLIORARE IL COORDINAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI	40,7	27,4
6	SUGGERISCI DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL MATERIALE DIDATTICO	47,8	23,9
7	SUGGERISCI DI FORNIRE IN ANTICIPO IL MATERIALE DIDATTICO	43,4	27,0
8	SUGGERISCI DI INSERIRE PROVE D'ESAME INTERMEDIE	45,6	21,7
9	SUGGERISCI DI ATTIVARE INSEGNAMENTI SERALI	7,1	15,9



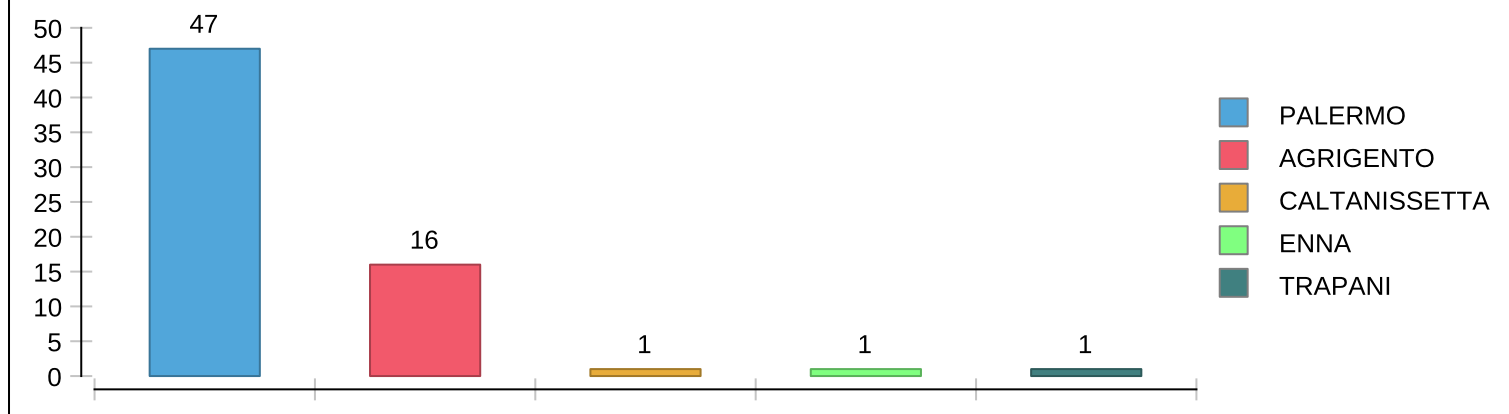
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

2017 - INGEGNERIA GESTIONALE E INFORMATICA (SEDE PA) - CLASSE L-8 (NUM.PROGR.)

Analisi studenti con piano di studi relativo all'offerta dell'A.A. 2014/2015



Distribuzione per residenza



Iscrizioni anni successivi

Anno Accademico	Studenti Full Time	Studenti Part Time	Studenti in Corso	Studenti Fuori Corso
2014 / 2015	64	1	65	1
2015 / 2016	47	10	57	1
2016 / 2017	29	27	56	0
2017 / 2018	2	2	2	2

Esami svolti

Insegnamento	Votazione media	Ritardo medio in anni accademici	Numero prenotaz. appelli medio	Numero esami svolti
15979 - BASI DI DATI E PROGETTAZIONE D (6 cfu) - SEIDITA V.	28	0	1	18
01727 - CALCOLATORI ELETTRONICI (12 cfu) - PERI D.	23	0,7	3	30
01788 - CHIMICA (6 cfu) - BELLARDITA M.	21	0	2	5
01788 - CHIMICA (6 cfu) - PALMISANO L.	20	0,8	4	5
02190 - CONTROLLI AUTOMATICI (9 cfu) - LO RE G.	30	0	4	2
02190 - CONTROLLI AUTOMATICI (9 cfu) - FAGIOLINI A.	28	0	2	22
09024 - DIRITTO (6 cfu) - BELLAVISTA A.	30	0	3	1
02605 - DISEGNO ASSISTITO DA CALCOLATO (9 cfu) - MANCUSO A.	23	0	1	56
02704 - ECONOMIA AZIENDALE (9 cfu) - LO NIGRO G.	23	0	1	9
02795 - ECONOMIA PER INGEGNERI (6 cfu) - BRUCCOLERI M.	22	0	2	41
02965 - ELETTROTECHNICA (6 cfu) - ALA G.	20	0,5	3	2
02965 - ELETTROTECHNICA (6 cfu) - LA CASCIA D.	24	0,1	2	28
03295 - FISICA I (9 cfu) - BONSIGNORE G.	20	0,4	3	42
07811 - FISICA II (9 cfu) - ABBENE L.	25	0	2	3
07811 - FISICA II (9 cfu) - CASCIO D.	23	1	3	3
03318 - FISICA TECNICA (6 cfu) - LA ROCCA V.	22	0	1	6
16460 - FONTI RINNOVABILI (9 cfu) - BECCALI M.	26	0	2	2
18157 - FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RI (6 cfu) - LO COCO A.	28	0	1	11
03675 - GEOMETRIA (6 cfu) - BRUGNOLI E.	21	1,7	7	14
03675 - GEOMETRIA (6 cfu) - CIRRITO A.	24	0,4	4	23

Insegnamento	Votazione media	Ritardo medio in anni accademici	Numero prenotaz. appelli medio	Numero esami svolti
15975 - GESTIONE DELLA PRODUZIONE E DE (15 cfu) - CERTA A.	26	0	2	11
12690 - GESTIONE DELLA QUALITA' E SVIL (12 cfu) - DI LORENZO R.	25	0,1	1	49
04758 - LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE (9 cfu) - FICI G.	28	0	3	3
04786 - LOGICA (6 cfu) - OLIVERI G.	25	0	2	9
04900 - MATEMATICA I (9 cfu) - TRIOLO S.	20	0,2	3	44
04875 - MATEMATICA II (9 cfu) - TSCHINKE F.	21	0,1	2	36
10504 - METODI NUMERICI (9 cfu) - TOSCANO E.	26	0	2	8
05419 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (6 cfu) - INGRASSIA R.	27	0	1	1
05871 - PROGRAMMAZIONE (9 cfu) - LA CASCIA M.	24	0,3	2	17
06232 - RETI DI CALCOLATORI (6 cfu) - LO RE G.	22	0	4	3
06232 - RETI DI CALCOLATORI (6 cfu) - DE PAOLA A.	25	0	2	16
06263 - RICERCA OPERATIVA (9 cfu) - LO PRESTI L.	24	0	2	1
06263 - RICERCA OPERATIVA (9 cfu) - BAUSO D.	22	0,2	1	39
06313 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (9 cfu) - SPADA A.	22	0,1	2	10
06510 - SISTEMI OPERATIVI (9 cfu) - LO RE G.	22	0	2	9
07996 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE (6 cfu) - ANGELINI A.	26	0	1	6
13179 - SOCIOLOGIA GENERALE E METODOLO (12 cfu) - TROBIA A.	27	0	2	6
06644 - STATISTICA (9 cfu) - BARONE S.	23	0,3	3	46

DATI INGRESSO E USCITA

CORSO DI STUDI	DESCRIZIONE	2014/2015	2015/2016	2016/2017
2075 - BIOTECNOLOGIE - CLASSE L-2	TOTALE ISCRITTI	187	215	237
	IMMATRICOLATI PER LA PRIMA VOLTA	68	64	81
	ISCRITTI AL PRIMO ANNO (TOTALE)	75	74	87
	IMMATRICOLATI INATTIVI AL TERMINE DEL I ANNO	6	4	8
	PROSECUZIONI NELLO STESSO CdS AL II ANNO DEGLI ISCRITTI AL PRIMO ANNO	50	47	8
	ISCRITTI PART-TIME	33	40	45
	ISCRITTI IN CORSO	156	174	208
	ISCRITTI FUORI CORSO	31	41	29
	RINUNCE AGLI STUDI	16	17	9
	TOTALE NUMERO LAUREATI	21	35	9
	MEDIA VOTO DI LAUREA	104,95	107,11	108,56
	NUMERO LAUREATI IN CORSO	6	14	3
	LAUREATI UN ANNO FUORI CORSO	6	10	1

DATI PERCORSO

CORSO DI STUDI	ANNO	DESCRIZIONE	2014/2015	2015/2016	2016/2017
2075 - BIOTECNOLOGIE - CLASSE L-2	1	STUDENTI	75,00	74,00	87,00
	1	MEDIA CFU ACQUISITI NELL'A.A.	26,49	23,51	24,82
	1	MEDIA CFU ACQUISITI NELL'A.A. DA STUDENTI IN CORSO	26,49	23,51	24,82
	1	MEDIA VOTO	24,80	24,71	25,76
	2	STUDENTI	39,00	57,00	63,00
	2	MEDIA CFU ACQUISITI NELL'A.A.	36,31	39,96	27,43
	2	MEDIA CFU ACQUISITI NELL'A.A. DA STUDENTI IN CORSO	36,31	39,96	27,43
	2	MEDIA VOTO	26,61	26,68	25,56
	3	STUDENTI	73,00	84,00	87,00
	3	MEDIA CFU ACQUISITI NELL'A.A.	34,42	38,57	25,21
	3	MEDIA CFU ACQUISITI NELL'A.A. DA STUDENTI IN CORSO	41,45	51,30	30,78
	3	MEDIA VOTO	26,28	26,95	27,02

NUMERO ISCRITTI PER PROVINCIA DI RESIDENZA

CORSO DI STUDI	PROVINCIA DI RESIDENZA	2014/2015	2015/2016	2016/2017
2075 - BIOTECNOLOGIE - CLASSE L-2	ESTERO		1	1
	AG	11	12	13
	CL	4	3	3
	CT	1		
	ME	1	1	1
	PA	160	187	204
	SR	1	1	2
	TP	9	10	13

PROVENIENZA SCOLASTICA DEGLI IMMATRICOLATI - ISCRITTI PER LA PRIMA VOLTA PRESSO L'ATENEO DI PALERMO

CORSO DI STUDI	DESCRIZIONE DIPLOMA	2014/2015	2015/2016	2016/2017
2075 - BIOTECNOLOGIE - CLASSE L-2	ALTRI TITOLI	1		
	DIPLOMA ESTERO		2	
	ISTITUTI MAGISTRALI		1	3
	ISTITUTI PROFESSIONALI		1	
	ISTITUTI TECNICI			1
	ISTITUTI TECNICI : INDUSTRIALI	2		1
	LICEI ARTISTICI	1		
	LICEI CLASSICI	21	16	30
	LICEI LINGUISTICI	1	3	
	LICEI SCIENTIFICI	42	41	46